

RAPPORTO SUL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI PAVIA

CONSUNTIVO ANNO 2024



PROVINCIA DI PAVIA - SERVIZI PER L'IMPIEGO E AFFARI ISTITUZIONALI

Piazza Italia, 2 - 27100 Pavia

Nota metodologica

Il presente rapporto analizza il mercato del lavoro nel corso del 2024.

Il metodo prescelto dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Pavia utilizza un approccio temporale che suddivide l'anno in 12 mesi, distribuiti equamente in quattro trimestri. Questa modalità di segmentazione temporale offre una panoramica completa e dettagliata delle dinamiche occupazionali nel corso dell'intero anno, facilitando una comprensione approfondita delle tendenze del mercato del lavoro e permette di cogliere le variazioni nel corso dell'anno e identificare eventuali pattern stagionali o ciclici.

Tuttavia per il trimestre in questione, il quarto, detta segmentazione coincide con quelle classica, per cui il lettore non noterà alcuna differenza rispetto alle analisi più canoniche.

La sintesi del report (pp. 1 – 4) riguarda esclusivamente le dinamiche dell'anno 2024 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che verranno poi inquadrare nel corso dell'elaborato all'interno degli ultimi 12 mesi analizzati.

I dati utilizzati relativi alle comunicazioni obbligatorie provengono dalla piattaforma SI.STA.L. 2.0 che dal 2024 ha sostituito definitivamente la banca dati SINTESI.

Il passaggio a questa nuova fonte informativa rappresenta una evoluzione positiva sul piano metodologico, per via di una serie di innovazioni che sono state introdotte nel trattamento delle informazioni e nelle procedure per la loro messa in qualità dei dati di fonte amministrativa (comunicazioni obbligatorie).

SI.STA.L. (acronimo di Sistema STATistico Lavoro) è lo strumento statistico concepito per il monitoraggio e l'analisi dell'andamento del mercato del lavoro lombardo e per la definizione di modelli di servizio puntuali ed efficaci.

La sua reingegnerizzazione, che ha condotto alla versione attuale è il frutto di un progetto che ha visto il diretto coinvolgimento di un gruppo di lavoro composto da esperti di Regione Lombardia, ARIA spa, dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (OML) della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Monza e della Brianza e progressivamente ha coinvolto nella implementazione tutte le province lombarde con i loro osservatori territoriali.

L'obiettivo ultimo di tale attività è stato la realizzazione di un sistema informativo sui temi dell'occupazione unico a livello regionale, contraddistinto da metodologie trasparenti e modalità di elaborazione omogenee per i vari territori.

I temi che l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Pavia intende trattare sono indicati nel seguente indice:

Sommario

Dinamiche occupazioni Gennaio – Dicembre 2024.....	1
Assunzioni e cessazioni di dipendenti in provincia di Pavia	4
Assunzioni, Cessazioni e saldi per genere	6
Avviamenti per età	8
Avviamenti per nazionalità.....	9
Principali tipologie contrattuali	11
Assunzioni, cessazioni e saldi per settore merceologico (ATECO) e per qualifiche professionali (ISTAT)	14
Le qualifiche professionali.....	16
Iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego della Provincia di Pavia (dato stock al 31.12.2024)	19

RAPPORTO SUL LAVORO IN PROVINCIA DI PAVIA – ANNUALITA' 2024

Dinamiche occupazioni Gennaio – Dicembre 2024

Il presente report annuale, relativo alle dinamiche del mercato del lavoro nella provincia di Pavia, illustra un andamento in contrazione rispetto a quanto osservato nel 2023. Nello specifico, gli **avviamenti** sono diminuiti del **1,29%** mentre le **cessazioni** sono aumentate dell'**1,82%**. Conseguente, il **saldo**, pur essendo positivo, risulta comunque inferiore rispetto al 2023, e si attesta a **3.135** unità, contro le 5.461 dell'anno precedente (-42.59%). Tale contrazione è particolarmente pronunciata per il genere femminile (-1.796).

L'analisi degli avviamenti annuali evidenzia una netta prevalenza del settore **terziario (commercio e servizi)**, che registra **55.329 avviamenti**, pari al **72%** del totale. Al secondo posto si colloca il comparto **industriale**, con **10.568 avviamenti**, corrispondenti al **13%**. Seguono il settore delle **costruzioni**, con **6.085 avviamenti (8%)**, e quello **agricolo**, che chiude con **5.191 avviamenti**, pari al **7%** complessivo.

Relativamente all'**età** dei lavoratori, gli avviamenti risultano concentrati in particolare tra i più giovani, soprattutto nelle fasce **20 – 24 anni e 25 – 29 anni**. Insieme registrano il 30,22% degli eventi totali, seguiti dalle fasce di età immediatamente successive.

Sul totale dei contratti stipulati, quelli a **termine** rappresentano il **62%**, mentre i **contratti a tempo indeterminato** e di **apprendistato** si posizionano al **22%**. Il restante **16%** riguarda la **somministrazione** (prevalentemente a tempo determinato).

Per quanto riguarda gli avviamenti distribuiti per **nazionalità**, il 64,06% riguarda i **cittadini italiani**; a seguire gli avviamenti a favore di **cittadini extracomunitari con il 28,67%** e infine il restante 7,27% coinvolge i cittadini **provenienti da uno Stato membro dell'UE** (Figura X).

Tra i lavoratori con **cittadinanza** straniera, le prime tre nazionalità rappresentate nel 2024 sono quella **rumena**, quella **egiziana** e quella **albanese**.

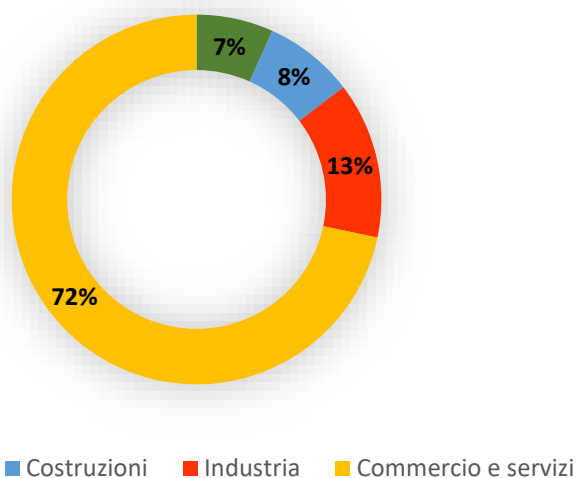
Relativamente ai settori merceologici ATECO, il settore che concentra più **avviamenti** è quello **manifatturiero (10.540, -7,28%)** a seguire il settore del **trasporto e magazzinaggio (10.343-10,95%)**.

Per quanto riguarda le **cessazioni**, le stesse risultano concentrate nel settore **manifatturiero (10.792, -2,50%)**; a seguire il settore del **trasporto e magazzinaggio (10.669, +1,91%)** e quello **dell'istruzione (9.839, +7,32%)**.

Le assunzioni risultano concentrate principalmente in due macro livelli professionali: **professioni non qualificate (22.031 avviamenti)** e **professioni qualificate nelle attività commerciali (15.495 avviamenti)**.

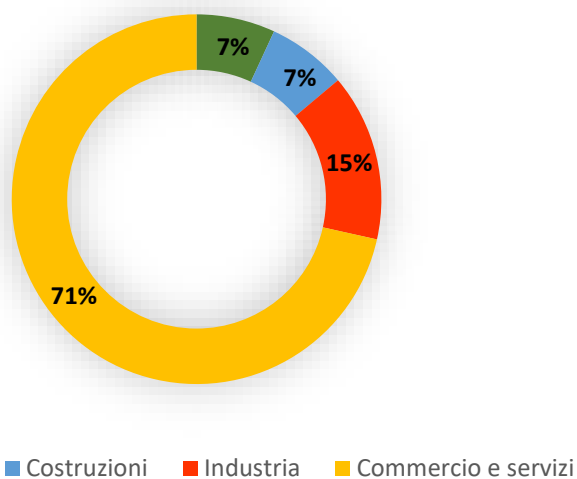
L'analisi delle variabili presentate nelle sezioni successive si svolge in conformità con quanto descritto nella nota metodologica, adottando un orizzonte temporale di 12 mesi.

Figura I: Avviamenti (% sul totale degli avviamenti) per macrosettori
 Annualità 2024
 Provincia di Pavia



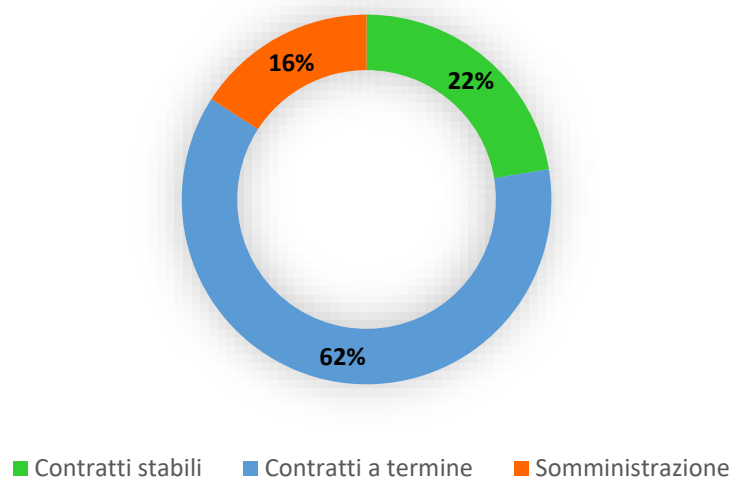
I macrosettori nel grafico sono costruiti attraverso le sezioni ATECO e i dati quantitativi presenti su SISTAL, sistema di monitoraggio regionale. Per la costruzione dei quattro macrosettori si è seguito il seguente criterio: Agricoltura (ATECO: A – Agricoltura, silvicoltura e pesca); Costruzioni (F – Costruzioni); Industria (ATECO: C – Attività manifatturiere ATECO: B – Estrazione di minerali da cave e miniere); Commercio e servizi (raccoglie tutte le sezioni ATECO restanti).

Figura II: Cessazioni (% sul totale degli avviamenti) per macrosettori
 Annualità 2024
 Provincia di Pavia



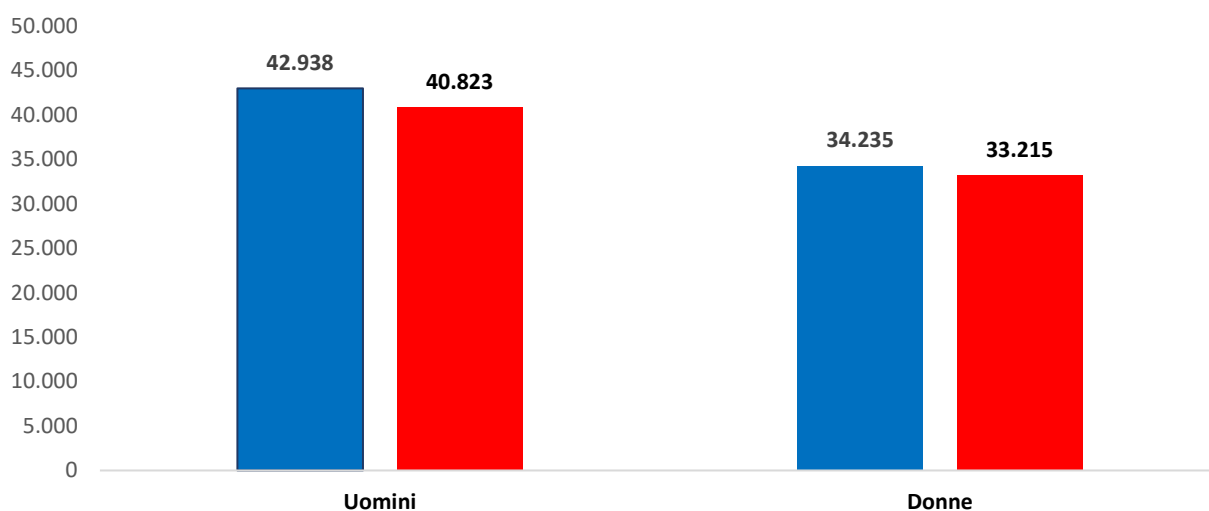
I macrosettori nel grafico sono costruiti attraverso le sezioni ATECO e i dati quantitativi presenti su SISTAL, sistema di monitoraggio regionale. Per la costruzione dei quattro macrosettori si è seguito il seguente criterio: Agricoltura (ATECO: A – Agricoltura, silvicoltura e pesca); Costruzioni (ATECO: B – Estrazione di minerali da cave e miniere; F – Costruzioni); Industria (ATECO: C – Attività manifatturiere); Commercio e servizi (raccoglie tutte le sezioni ATECO restanti).

Figura III: Contratti (% sul totale degli avviamenti) per macrosettori
 Annualità 2024
 Provincia di Pavia



Il grafico considera contratti stabili quelli a tempo indeterminato, gli apprendistati e il lavoro domestico. Le altre tipologie contrattuali rientrano nei contratti a termine ad esclusione della somministrazione.

Figura IV: Avviamenti e Cessazioni per genere
 Annualità 2024
 Provincia di Pavia



Assunzioni e cessazioni di dipendenti in provincia di Pavia

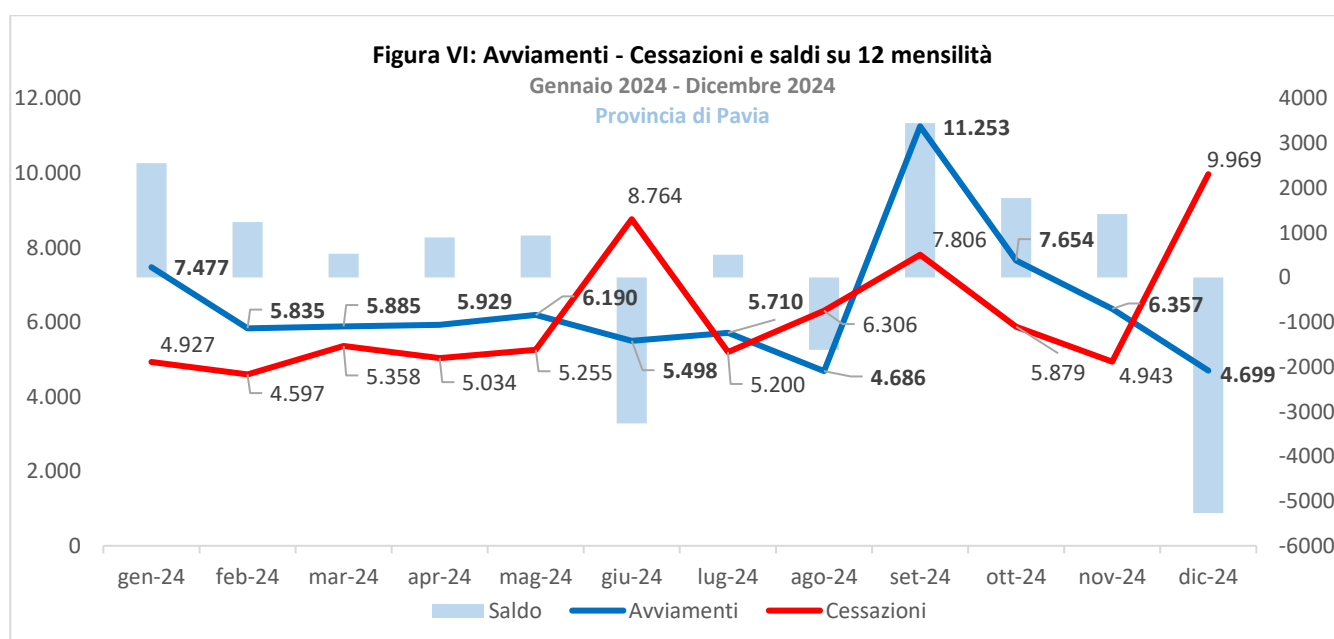
Considerando l'intero **anno 2024**, si osserva un incremento sia degli avviamenti che delle cessazioni, con i primi che registrano una crescita significativa rispetto ai mesi precedenti. In particolare, i **77.173 avviamenti** segnano una diminuzione del **1,29%** rispetto all'anno precedente, mentre le **74.038 cessazioni** registrano un incremento del **1,82%**. Sebbene il saldo annuale resti positivo **(+3.135)**, il tasso di crescita delle cessazioni supera quello degli avviamenti, indicando una certa instabilità nel mercato del lavoro.

Come mostra la **figura VI** sottostante, il mese di settembre emerge come il periodo con il numero più alto di avviamenti, pari a **11.253**, in aumento rispetto ai mesi precedenti, con un saldo positivo di **+3.447**. Questo fenomeno è legato alla ripresa delle attività lavorative dopo la pausa estiva, in particolare per il settore scolastico, ma riflette anche un trend ricorrente nella provincia di Pavia.

D'altra parte, il mese di agosto ha visto un saldo negativo con **4.686 avviamenti e 6.306 cessazioni**, per un totale di -1.620. Questo evidenzia un calo significativo di avviamenti, che si traduce in un saldo negativo, probabilmente dovuto alla conclusione di contratti stagionali.

Nel complesso, l'analisi del periodo **gennaio-dicembre 2024** rivela una forte variabilità mensile, con un saldo positivo nei primi mesi dell'anno, un picco a settembre e un rallentamento nella parte finale, soprattutto a dicembre, quando le cessazioni hanno superato nettamente gli avviamenti (**4.699 avviamenti contro 9.969 cessazioni, con un saldo negativo di -5.270**). Tale andamento conferma la prevalenza di contratti temporanei e la ciclicità tipica del mercato del lavoro, con alti e bassi che caratterizzano i flussi di ingresso e uscita nel corso dell'anno.

Si rimanda all'analisi merceologica ATECO per osservazioni dettagliate sulle variazioni dei singoli settori, alcuni dei quali (alloggio e ristorazione, istruzione, sanità) pur mantenendo una grande importanza nel mercato provinciale hanno conosciuto un rallentamento che ha avuto ripercussioni notevoli sulle dimensioni analizzate in questa sede.



Il grafico proposto è costruito sulla base di 12 mensilità che divergono dall'anno solare. La ratio di tale impostazione è già ribadita nella nota metodologica, alla quale si rimanda per dettagli.

ASSUNZIONI

	2020	2021	2022	2023	2024
Gennaio	7.757	5.709	8.533	7.816	7.477
Febbraio	5.155	4.373	5.925	5.612	5.835
Marzo	4.167	4.742	6.317	6.110	5.885
Aprile	2.008	4.437	5.670	5.527	5.929
Maggio	3.244	5.312	5.730	5.940	6.190
Giugno	4.129	5.555	5.933	6.214	5.498
Luglio	5.048	5.391	4.990	5.619	5.710
Agosto	5.379	5.049	5.071	5.256	4.686
Settembre	9.058	11.334	11.010	12.100	11.253
Ottobre	7.423	7.665	6.690	7.270	7.654
Novembre	5.301	6.189	5.945	6.143	6.357
Dicembre	2.824	4.632	4.483	4.572	4.699
1° trimestre	17.079	14.824	20.775	19.538	19.197
2° trimestre	9.381	15.304	17.333	17.681	17.617
3° trimestre	19.485	21.774	21.071	22.975	21.649
4° trimestre	15.548	18.486	17.118	17.985	18.710
Gen. – Dic.*	61.493	70.388	76.297	78.179	77.173

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Gennaio - Dicembre" è da intendersi riferita agli anni "2020- 2021-2022-2023-2024".

CESSAZIONI

	2020	2021	2022	2023	2024
Gennaio	4.039	3.536	4.711	4.431	4.926
Febbraio	4.288	3.335	5.078	4.351	4.597
Marzo	4.420	4.291	5.548	5.591	5.359
Aprile	2.932	3.849	4.439	4.249	5.032
Maggio	2.862	3.938	5.146	5.232	5.254
Giugno	6.419	8.051	8.560	8.502	8.767
Luglio	3.976	4.797	5.243	5.129	5.201
Agosto	5.123	5.734	5.853	6.339	6.307
Settembre	7.544	8.096	8.047	8.197	7.806
Ottobre	5.222	5.957	5.696	5.874	5.876
Novembre	3.775	5.006	5.133	5.280	4.937
Dicembre	7.990	9.806	9.098	9.543	9.952
1° trimestre	12.747	11.162	15.337	14.373	14.882
2° trimestre	12.213	15.838	18.145	17.983	19.053
3° trimestre	16.643	18.627	19.143	19.665	19.312
4° trimestre	16.987	20.769	19.927	20.697	20.791
Gen. – Dic.*	58.590	66.396	72.552	72.718	74.038

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Gennaio - Dicembre" è da intendersi riferita agli anni "2020- 2021-2022-2023-2024".

SALDO ASSUNZIONI - CESSAZIONI

	2020	2021	2022	2023	2024
Gennaio	4.039	2.173	3.822	3.385	2.551
Febbraio	867	1.038	847	1.261	1.238
Marzo	-253	451	769	519	526
Aprile	-924	588	1.231	1.278	897
Maggio	382	1.374	584	708	936
Giugno	-2.291	-2.496	-2.627	-2.288	-3.269
Luglio	1.073	594	-253	490	509
Agosto	256	-685	-782	-1.083	-1.621
Settembre	1.513	3.238	2.963	3.903	3.447
Ottobre	2.198	1.708	994	1.396	1.778
Novembre	1.525	1.183	812	863	1.420
Dicembre	-5.166	-5.174	-4.615	-4.971	-5.253
1° trimestre	4.332	3.662	5.438	5.165	4.315
2° trimestre	-2.832	-534	-812	-302	-1.436
3° trimestre	-1.095	3.145	1.928	3.310	2.337
4° trimestre	-1.439	-2.283	-2.809	-2.712	-2.081
Gen. – Dic.*	2.903	3.992	3.745	5.461	3.135

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Gennaio - Dicembre" è da intendersi riferita agli anni "2020- 2021-2022-2023-2024".

Assunzioni, Cessazioni e saldi per genere

L'analisi di genere evidenzia un andamento occupazionale differente tra uomini e donne nel confronto tra il 2023 e il 2024. **Per gli uomini**, il saldo tra avviamenti e cessazioni si mantiene positivo ma in **leggera diminuzione**, passando da **+2.645 unità nel 2023** a **+2.115 nel 2024** (-20%). **Per le donne**, invece, la contrazione è molto più marcata: il saldo scende da +2.816 nel 2023 a +1.020 nel 2024, con una riduzione del 63,8%. Questo andamento conferma una dinamica divergente che penalizza l'occupazione femminile, riducendone il saldo netto occupazionale a fronte di una sostanziale tenuta di quello maschile.

L'analisi disaggregata di avviamenti e cessazioni rafforza ulteriormente questo quadro. Gli **avviamenti maschili** registrano una leggera crescita, passando da **42.384 nel 2023 a 42.938 nel 2024**, pari a un incremento dell'**1,3%**. Di contro, gli **avviamenti femminili** risultano in calo, **scendendo da 35.795 a 34.235**, con una diminuzione del **4,4%**.

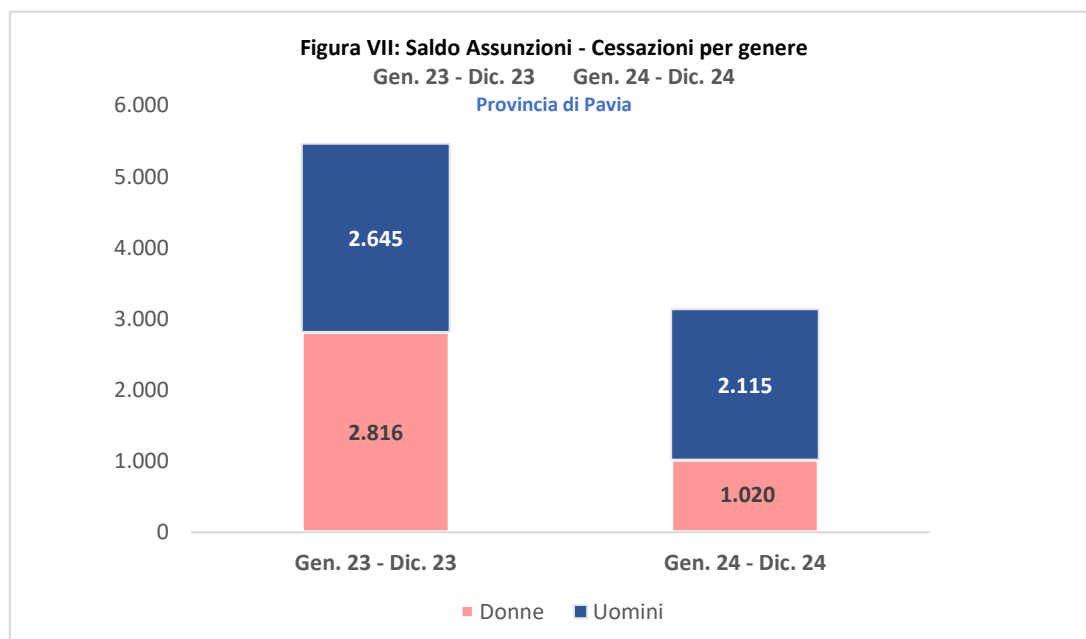
Anche le cessazioni seguono un andamento differenziato: le **cessazioni maschili crescono da 39.739 a 40.823**, con un incremento del **2,7%**, inferiore però alla crescita degli avviamenti, il che consente di mantenere un saldo positivo. **Le cessazioni femminili**, invece, aumentano da **32.979 a 33.215 (+0,7%)**, in un contesto in cui gli avviamenti sono invece diminuiti, determinando un saldo complessivo decisamente più contenuto rispetto all'anno precedente.

Questa dinamica, che acuisce il **divario occupazionale tra uomini e donne nel corso del 2024**, appare strettamente legata alla struttura settoriale della ripresa occupazionale: l'aumento degli avviamenti si è concentrato prevalentemente in comparti a forte presenza maschile, contribuendo a consolidare il miglioramento degli indicatori occupazionali per gli uomini.

In sintesi, il 2024 mostra una resilienza occupazionale maschile accompagnata da un arretramento dell'occupazione femminile.

	2023	2024
DONNE		
<i>Assunzioni</i>	35.795	34.235
<i>Cessazioni</i>	32.979	33.215
<i>Saldo</i>	2.816	1.020
UOMINI		
<i>Assunzioni</i>	42.384	42.938
<i>Cessazioni</i>	39.739	40.823
<i>Saldo</i>	2.645	2.115
SALDO	5.461	3.135

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera l'anno di riferimento (2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Gennaio – Dicembre" è da intendersi riferita agli anni "2023" e "2024".



Avviamenti per età

		15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64
2020	4 trim	432	2.324	2.656	2.202	1.785	1.752	1.736	1.320	937	404
2021	1 trim	155	2.081	2.253	1.941	1.614	1.698	1.771	1.550	1.099	662
	2 trim	411	2.697	2.611	1.994	1.496	1.624	1.659	1.312	997	503
	3 trim	850	3.279	3.313	2.885	2.366	2.477	2.455	1.955	1.400	794
	4 trim	717	3.341	3.044	2.582	1.959	1.858	1.886	1.501	1.105	493
2022	1 trim	273	3.077	3.191	2.820	2.285	2.178	2.420	2.182	1.484	865
	2 trim	499	3.038	2.723	2.185	1.783	1.759	1.900	1.652	1.132	662
	3 trim	911	2.899	3.034	2.671	2.423	2.417	2.378	2.000	1.516	822
	4 trim	751	2.908	2.831	2.203	1.916	1.664	1.818	1.441	1.048	538
2023	1 trim	308	2.818	2.946	2.528	2.205	2.149	2.245	2.048	1.438	853
	2 trim	579	2.839	2.666	2.251	1.885	1.804	2.008	1.706	1.246	697
	3 trim	1.046	3.163	3.436	3.043	2.729	2.387	2.431	2.144	1.633	963
	4 trim	837	3.041	2.882	2.353	1.776	1.699	1.903	1.634	1.245	615
2024	1 trim	304	2.819	2.833	2.389	2.142	1.995	2.118	1.963	1.621	1.013
	2 trim	647	2.847	2.693	2.126	1.913	1.786	1.834	1.677	1.377	717
	3 trim	1.028	2.913	3.061	2.832	2.502	2.267	2.253	2.097	1.664	1.032
	4 trim	786	3.038	3.117	2.514	2.074	1.835	1.774	1.643	1.238	691

Gen. '23	2.770	11.861	11.930	10.175	8.595	8.039	8.587	7.532	5.562	3.128
Dic. '23*										
Gen. '24	2.765	11.617	11.704	9.861	8.631	7.883	7.979	7.380	5.900	3.453
Dic. '24*										

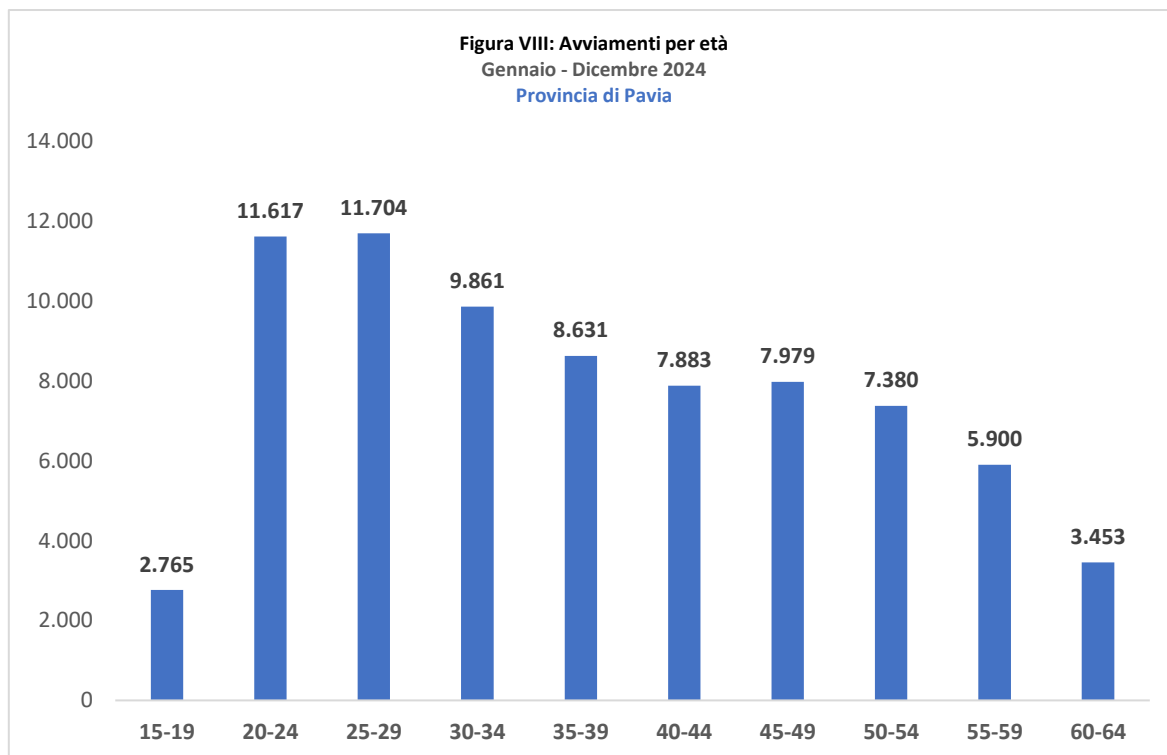
* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie, l'annualità "Gennaio – Dicembre" è da intendersi riferita agli anni "2023 – 2024".

Per quanto concerne l'età dei lavoratori, gli avviamenti si concentrano nelle fasce più giovani della popolazione, in linea con i trimestri precedenti.

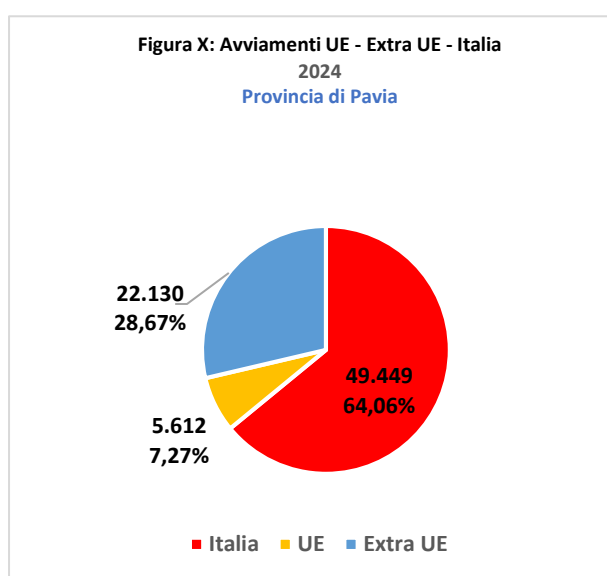
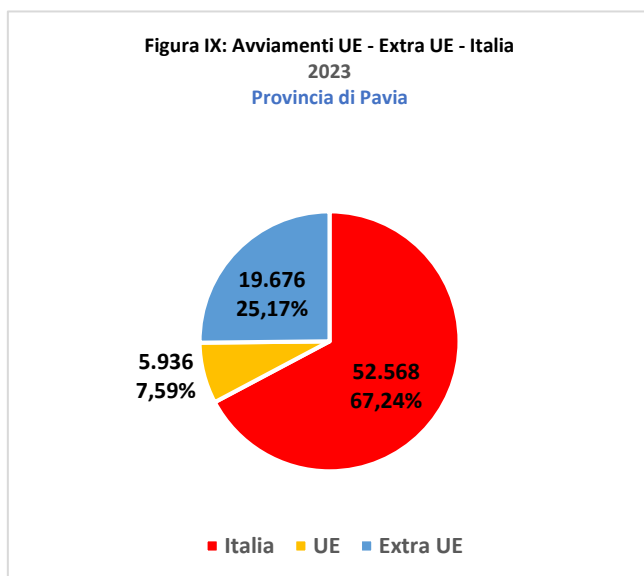
Il trend delle 12 mensilità conferma quello del breve periodo. Nel periodo Gennaio- Dicembre 2024 le assunzioni sono particolarmente numerose nelle fasce **20-24 anni e 25-29 anni** (rispettivamente **11.617 e 11.704 eventi**), seguite da quelle immediatamente successive: **30-34 anni con 9.861 eventi (17,4%)** e **35-39 anni con 8.631 eventi (15,2%)**.

A crescere di più, in termini percentuali rispetto allo stesso periodo del 2023, sono state le fasce finali **55-59 anni e 60-64 anni**, che passano rispettivamente da **5.562 a 5.900 eventi (+6,1%)** e da **3.128 a 3.453 eventi (+10,4%)**, mostrando un incremento dell'attivazione lavorativa anche in età più avanzata.

Il grafico seguente illustra gli avviamenti nel periodo di analisi.



Avviamenti per nazionalità



La situazione degli avviamenti per **nazionalità**, nel corso del 2024, mostra un **aumento percentuale generalizzato della partecipazione al mercato del lavoro da parte dei cittadini con nazionalità straniera** rispetto al 2023.

La tabella seguente considera la situazione degli avviamenti dei cittadini stranieri (la quota percentuale trimestrale esclude dunque la partecipazione italiana al mercato del lavoro provinciale) considerando le **prime venti nazionalità** all'interno delle annualità 2023 e 2024.

Si segnala una notevole volatilità nelle variazioni delle singole nazionalità con più avviamenti: a titolo di esempio, si menziona che la partecipazione dei **cittadini romeni** (prima nazionalità presente negli avviamenti del territorio, nonché l'unica dell'Unione Europea) è **calata del 5,07%**, mentre quella degli **egiziani** (secondi) è aumentata del **43,76%**.

Al di fuori delle venti nazionalità più presenti, **le altre nazionalità**, considerate a livello aggregato, hanno conosciuto un aumento del **8,77%**, passando da 4049 a 4404.

	1 TRIM	2 TRIM	3 TRIM	4 TRIM	2023	2024	v%
Romania	1.343	875	1.754	825	5.053	4797	-5,07%
Egitto	566	724	850	971	2.164	3111	43,76%
Albania	670	606	567	545	2.222	2388	7,47%
Marocco	474	547	559	501	1.866	2081	11,52%
Ucraina	359	321	319	376	1.366	1375	0,66%
Pakistan	223	203	362	310	831	1098	32,13%
Nigeria	217	217	234	227	1063	895	-15,80%
Tunisia	173	203	248	253	663	877	32,28%
Senegal	245	210	218	199	925	872	-5,73%
Perù	168	188	231	217	639	804	25,82%
Cina	157	160	237	173	652	727	11,50%
Bangladesh	171	144	222	175	515	712	38,25%
India	200	138	163	133	582	634	8,93%
Moldavia	181	126	165	154	668	626	-6,29%
Ecuador	164	126	181	148	583	619	6,17%
Rep. Dominicana	138	136	157	104	569	535	-5,98%
Brasile	82	95	94	66	413	337	-18,40%
Costa d'Avorio	65	75	88	69	264	297	12,50%
Sri Lanka	57	79	67	74	216	277	28,24%
Filippine	58	89	67	62	309	276	-10,68%
Altre	943	1.042	1.310	1.109	4.049	4404	8,77%

Principali tipologie contrattuali

Nel corso del **2024** il mercato del lavoro provinciale si è mantenuto complessivamente stabile, con un leggero aumento dei contratti a tempo determinato **(+3,2%)** e una lieve flessione di quelli a tempo indeterminato **(-1,1%)**. Si registra un calo più marcato nella somministrazione e nell'apprendistato, mentre il lavoro intermittente cresce dell'**11,4%**. Le collaborazioni registrano una variazione contenuta **(-4,1%)**. Questi dati mostrano una prevalenza dei contratti a termine e una tenuta generale dell'occupazione, pur con segnali di prudenza nelle forme contrattuali più strutturate. Per quanto riguarda invece le cessazioni dei contratti mostrano un aumento del tempo determinato **(+5,3%)** e del lavoro intermittente **(+11,1%)**, mentre i contratti a tempo indeterminato hanno registrato un lieve calo **(-1,1%)**. Analizzando i **saldi assunzioni-cessazioni** tra il 2023 e il 2024, a spiccare rispetto alle altre forme contrattuali è proprio il contratto di lavoro a tempo determinato, con un saldo che si attesta a **+6.244**. I contratti a tempo indeterminato registrano invece un saldo negativo **(-2.966)**.

Le seguenti tabelle illustrano anche l'andamento del mercato del lavoro su un periodo di 12 mesi (gennaio – dicembre nelle diverse annualità).

ASSUNZIONI

<u>Anni - Trimestri</u>	<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>Lavoro a tempo determinato</i>	<i>Somministrazione</i>	<i>Lavoro Intermittente</i>	<i>Collaborazioni</i>	<i>Apprendistato</i>
2020 4T	2.091	8.405	2.653	445	396	320
1T	2.371	7.650	2.990	388	395	299
2T	2.514	7.301	3.081	908	212	460
3T	3.037	12.312	3.918	786	452	450
2021 4T	2.912	9.108	3.819	818	369	499
1T	4.294	10.496	3.643	688	507	444
2T	3.146	8.443	3.314	1.098	257	455
3T	3.210	11.889	3.731	704	446	472
2022 4T	2.633	8.733	3.509	720	317	486
1T	3.617	10.008	3.421	723	518	550
2T	3.359	8.662	3.309	1.083	193	435
3T	3.572	12.923	4.192	764	566	464
2023 4T	3.617	10.008	3.421	723	518	550
1T	3.619	10.242	3.010	789	459	403
2T	3.087	9.232	2.823	1.164	307	388
3T	3.525	12.631	3.233	773	451	392
2024 4T	3.253	9.395	3.167	1.044	527	452
Gen 23- Dic 23*	13.636	40.221	14.498	3.384	1.819	1.932
Gen 24- Dic 24*	13.484	41.500	12.233	3.770	1.744	1.635

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (gennaio – dicembre). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

CESSAZIONI

<u>Anni - Trimestri</u>	<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>Lavoro a tempo determinato</i>	<i>Somministrazione</i>	<i>Lavoro Intermittente</i>	<i>Collaborazioni</i>	<i>Apprendistato</i>
2020 4T	3.174	8.556	2.977	874	419	205
1T	3.127	4.254	2.472	376	168	166
2T	3.652	7.682	2.620	426	453	273
3T	3.847	8.950	3.668	724	351	305
2021 4T	4.629	9.275	4.209	1.024	390	330
1T	4.225	5.963	3.343	474	275	280
2T	3.989	9.049	2.883	663	492	311
3T	4.117	9.082	3.698	864	285	308
2022 4T	4.194	9.349	3.934	996	394	312
1T	3.701	5.778	3.214	519	244	295
2T	4.169	8.794	2.813	782	480	344
3T	4.114	9.325	3.879	939	450	342
2023 4T	4.652	9.578	3.990	955	368	345
1T	3.904	6.056	3.233	564	214	251
2T	4.140	9.645	2.847	881	529	361
3T	3.926	9.640	3.462	936	412	319
2024 4T	4.480	9.915	3.689	1.168	385	334
Gen 23- Dic 23*	16.636	33.475	13.896	3.195	1.542	1.326
Gen 24- Dic 24*	16.450	35.256	13.231	3.549	1.540	1.265

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (gennaio – dicembre). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

SALDO ASSUNZIONI – CESSAZIONI

<u>Anni - Trimestri</u>	<i>Lavoro a tempo indeterminato</i>	<i>Lavoro a tempo determinato</i>	<i>Somministrazione</i>	<i>Lavoro Intermittente</i>	<i>Collaborazioni</i>	<i>Apprendistato</i>
2020 4T	-1.083	-151	-324	-429	-23	115
1T	-756	3.396	518	12	227	133
2T	-1.138	-381	461	482	-241	187
3T	-810	3.362	250	62	101	145
2021 4T	-1.717	-167	-390	-206	-21	169
1T	69	4.533	300	214	232	164
2T	-843	-606	431	435	-235	144
3T	-907	2.807	33	-160	161	164
2022 4T	-1.561	-616	-425	-276	-77	174
1T	-84	4.230	207	204	274	255
2T	-810	-132	496	301	-287	91
3T	-542	3.598	313	-175	116	122
2023 4T	-1.035	430	-569	-232	150	205
1T	-285	4.186	-223	225	245	152
2T	-1.053	-413	-24	283	-222	27
3T	-401	2.991	-229	-163	39	73
2024 4T	-1.227	-520	-522	-124	142	118
Gen 23- Dic 23*	-3.000	6.746	602	189	277	606
Gen 24- Dic 24*	-2.966	6.244	-998	221	204	370

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (gennaio – dicembre). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

Assunzioni, cessazioni e saldi per settore merceologico (ATECO) e per qualifiche professionali (ISTAT)

Nel corso del **2024** si rileva una lieve flessione del numero complessivo di attivazioni contrattuali rispetto all'anno precedente, con una variazione pari a **-1,29%**. L'andamento evidenzia tuttavia marcate eterogeneità settoriali. In termini relativi, si segnalano incrementi significativi nei comparti **dell'amministrazione pubblica e difesa (+46,34%)**, delle **attività immobiliari (+21,95%)** e delle **costruzioni (+19,03%)**. Di contro, si registrano contrazioni rilevanti nei settori del **trasporto e magazzinaggio (-10,95%)**, delle **attività artistiche, sportive e di intrattenimento (-8,58%)** e dei **servizi di alloggio e ristorazione (-7,77%)**, ambiti più esposti a dinamiche stagionali e a variabili legate alla domanda turistica e di consumo. Complessivamente, il mercato del lavoro provinciale ha mostrato segnali di tenuta.

Negli ultimi 12 mesi (gennaio 2024 – dicembre 2024) il saldo, sebbene positivo, risulta in decrescita rispetto ai 12 mesi precedenti. L'andamento è caratterizzato da una forte discontinuità trimestrale: il saldo è **positivo nel primo (+4.315) e terzo trimestre (+2.337)**, ma **negativo nel secondo (-1.436) e nel quarto trimestre (-2.081)**, a conferma della ciclicità e della stagionalità del mercato del lavoro.

I settori con i saldi annuali più elevati sono **costruzioni (+913)**, **sanità e assistenza sociale (+664)**, **commercio e riparazione autoveicoli (+661)**, **istruzione (+449)** e **agricoltura (+93)**. Al contrario, si registrano saldi negativi in comparti strategici come le **attività manifatturiere (-252)**, **trasporto e magazzinaggio (-326)**, **attività artistiche e di intrattenimento (+37** ma in forte calo rispetto all'anno precedente), e fornitura di energia elettrica e gas **(-4)**.

ASSUNZIONI PER SEZIONE ATECO

ATECO	1 Trim 24	2 Trim 24	3 Trim 24	4 Trim 24	gen. 23 - dic. 23	gen. 24 - dic. 24	v%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.846	653	2.241	451	5.387	5.191	-3,64
Estrazione di minerali	7	5	10	6	25	28	12,00
Attività manifatturiere	3.055	2.530	2.796	2.159	11.367	10.540	-7,28
Forn. en. elett. e gas	31	16	20	19	82	86	4,88
Forn. di acqua, rifiuti ...	99	123	131	103	485	456	-5,98
Costruzioni	1.319	1.568	1.553	1.645	5.112	6.085	19,03
Commercio - riparaz. Auto	1.359	1.635	1.290	1.572	5.514	5.856	6,20
Trasporto e magazzinaggio	2.338	2.388	2.662	2.955	11.615	10.343	-10,95
Alloggio e rist.	1.774	2.127	1.571	1.690	7.765	7.162	-7,77
Info e comunicazione	120	104	101	124	474	449	-5,27
Att. finanziarie e assicurative	44	54	50	53	197	201	2,03
Attività immobiliari	40	34	21	55	123	150	21,95
Att. Profess. E scientifico-tecn.	468	413	289	310	1.424	1.480	3,93
Noleggio, servizi imprese	1.356	1.282	1.168	1.260	5.027	5.066	0,78
Amm. pubblica e difesa	501	548	581	590	1.517	2.220	46,34
Istruzione	2.030	1.511	4.090	2.657	10.100	10.288	1,86
Sanità e assistenza sociale	1.369	1.213	1.658	1.424	6.080	5.664	-6,84
Att. Artistiche, sportive, intratt.	373	486	370	539	1.934	1.768	-8,58
Altre attività di servizi	521	403	503	501	1.840	1.928	4,78
Personale domestico	547	524	544	597	2.111	2.212	4,78
Totale	19.197	17.617	21.649	18.710	78.179	77.173	-1,29

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (gennaio – dicembre). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

CESSAZIONI

ATECO	1 Trim 24	2 Trim 24	3 Trim 24	4 Trim 24	gen. 22 - dic. 23*	gen. 23 - dic. 24*	v%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	335	447	2.198	2.118	5.308	5.098	-3,96
Estrazione di minerali	11	6	8	7	18	32	77,78
Attività manifatturiere	2.544	2.413	2.928	2.907	11.069	10.792	-2,50
Forn. En. Elett. E gas	16	18	17	39	82	90	9,76
Forn. Di acqua, rifiuti ...	97	101	95	125	387	418	8,01
Costruzioni	1.030	1.217	1.349	1.576	4.626	5.172	11,80
Commercio - riparaz. Auto	1.173	1.277	1.313	1.432	5.314	5.195	-2,24
Trasporto e magazzinaggio	2.443	2.561	2.475	3.190	10.469	10.669	1,91
Alloggio e rist.	1.319	1.761	1.951	2.020	7.301	7.051	-3,42
Info e comunicazione	77	88	90	87	363	342	-5,79
Att. Finanziarie e assicurative	33	39	44	65	236	181	-23,31
Attività immobiliari	28	29	28	27	107	112	4,67
Att. Professionali e scientifico-te	312	351	320	399	1.248	1.382	10,74
Noleggio, servizi imprese	1.151	1.309	1.150	1.302	4.985	4.912	-1,46
Amm. Pubblica e difesa	434	545	509	566	1.276	2.054	60,97
Istruzione	1.712	4.054	1.955	2.118	9.168	9.839	7,32
Sanità e assicurazione sociale	1.035	1.472	1.355	1.138	5.194	5.000	-3,74
Att. Artistiche, sportive, intratt.	209	411	516	595	1.763	1.731	-1,82
Altre attività di servizi	400	418	451	545	1.708	1.814	6,21
Personale domestico	523	536	560	535	2.096	2.154	2,77
Totale	14.882	19.053	19.312	20.791	72.718	74.038	1,82

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (gennaio – dicembre). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

SALDO ASSUNZIONI - CESSAZIONI

ATECO	1 Trim 24	2 Trim 24	3 Trim 24	4 Trim 24	gen. 23 - dic. 23	gen. 23 - dic. 24
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.511	206	43	-1.667	79	93
Estrazione di minerali	-4	-1	2	-1	7	-4
Attività manifatturiere	511	117	-132	-748	298	-252
Forn. En. Elett. E gas	15	-2	3	-20	0	-4
Forn. Di acqua, rifiuti ...	2	22	36	-22	98	38
Costruzioni	289	351	204	69	486	913
Commercio - riparaz. Auto	186	358	-23	140	200	661
Trasporto e magazzinaggio	-105	-173	187	-235	1.146	-326
Alloggio e rist.	455	366	-380	-330	464	111
Info e comunicazione	43	16	11	37	111	107
Att. Finanziarie e assicurative	11	15	6	-12	-39	20
Attività immobiliari	12	5	-7	28	16	38
Att. Professionali e scientifico-tecn.	156	62	-31	-89	176	98
Noleggio, servizi imprese	205	-27	18	-42	42	154
Amm. Pubblica e difesa	67	3	72	24	241	166
Istruzione	318	-2.543	2.135	539	932	449
Sanità e assicurazione sociale	334	-259	303	286	886	664
Att. Artistiche, sportive, intratt.	164	75	-146	-56	171	37
Altre attività di servizi	121	-15	52	-44	132	114
Personale domestico	24	-12	-16	62	15	58
Totale	4.315	-1.436	2.337	-2.081	5.461	3.135

Le qualifiche professionali

Nel 2024 gli avviamenti si sono concentrati principalmente su due livelli professionali: **professioni non qualificate (22.031 avviamenti)** e **professioni qualificate nelle attività commerciali (15.495 avviamenti)**.

Tra le **professioni non qualificate** spiccano le **professioni non qualificate nel commercio e nei servizi (12.657 avviamenti, pari al 57,45%)**.

All'interno del secondo gruppo, in coerenza con quanto già evidenziato nelle analisi precedenti, spiccano le **professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione**, che nell'anno analizzato hanno avuto **7.089 avviamenti**, pari al **45,75% degli avviamenti** nella qualifica professionale di riferimento.

Nel corso degli ultimi 12 mesi emerge che la domanda di lavoro nelle **professioni non qualificate** e nelle **professioni qualificate nelle attività commerciali** è stata alta durante tutti i trimestri.

Relativamente alle **cessazioni** dell'annualità 2024 risultano numericamente rilevanti, anche in questo caso, quelle che avvengono nelle categorie professionali già analizzate.

La tabella sui **saldi assunzioni – cessazioni**, evidenzia un saldo positivo elevato per le categoria delle **professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (+772)** e per le **professioni qualificate nelle attività commerciali (+815)**.

In generale, nel 2024, il mercato del lavoro nella provincia di Pavia ha registrato una lieve diminuzione occupazionale, caratterizzata da una forte rotazione contrattuale e da dinamiche diversificate a seconda delle qualifiche professionali.

ASSUNZIONI

LIVELLI PROFESSIONALI	1 Trim. 24	2 Trim. 24	3 Trim. 24	4 Trim. 24	Gen. 23- Dic.23	Gen.24 - Dic. 24*	v%
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	69	113	64	80	276	326	18,12
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	1.966	1.414	4.221	2.740	10.044	10.341	2,96
3 - PROFESSIONI TECNICHE	1.087	849	1.094	1.011	4.199	4.041	-3,76
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	2.295	2.119	2.233	2.283	10.360	8.930	-13,80
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	3.694	4.341	3.576	3.884	15.910	15.495	-2,61
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	2.534	2.195	2.579	1.767	10.561	9.075	-14,07
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI	2.000	1.538	1.850	1.546	7.086	6.934	-2,15
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	5.552	5.048	6.032	5.399	19.743	22.031	11,59
Totale complessivo	19.197	17.617	21.649	18.710	78.179	77.173	-1,29

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (gennaio – dicembre). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

CESSAZIONI

LIVELLI PROFESSIONALI	1 Trim. 24	2 Trim. 24	3 Trim. 24	4 Trim. 24	Gen. 23- Dic.23	Gen.24 - Dic. 24*	v%
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	40	61	69	64	210	234	11,43
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	1.528	3.806	2.101	2.124	8.751	9.569	9,35
3 - PROFESSIONI TECNICHE	740	975	1.056	1.064	3.777	3.835	1,54
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	2.035	2.384	2.041	2.341	8.621	8.801	2,09
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	3.073	3.778	3.933	3.896	15.028	14.680	-2,32
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	1.710	1.970	2.415	2.581	10.403	8.676	-16,60
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI	1.543	1.371	1.828	1.970	6.986	6.712	-3,92
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	4.213	4.708	5.869	6.741	18.942	21.531	13,67
Totale complessivo	14.882	19.053	19.312	20.791	72.718	74.038	1,82

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (gennaio – dicembre). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

SALDO ASSUNZIONI – CESSAZIONI

LIVELLI PROFESSIONALI	1 Trim. 24	2 Trim. 24	3 Trim. 24	4 Trim. 24	Gen. 23- Dic.23	Gen.24 - Dic. 24*
1 - LEGISLATORI, IMPRENDITORI E ALTA DIRIGENZA	29	52	-5	16	66	92
2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	438	-2.392	2.120	616	1.293	772
3 - PROFESSIONI TECNICHE	347	-126	38	-53	422	206
4 - PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	260	-265	192	-58	1.739	129
5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	621	563	-357	-12	882	815
6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI	824	225	164	-814	158	399
7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI	457	167	22	-424	100	222
8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE	1.339	340	163	-1.342	801	500
Totale complessivo	4.315	-1.436	2.337	-2.081	5.461	3.135

* come specificato nella nota metodologica, l'analisi considera il trimestre di riferimento (quarto del 2024) all'interno di un periodo di 12 mesi. Nella fattispecie sono state costruite due annualità che riguardano gli anni 2023 – 2024 (gennaio – dicembre). La ratio rimane una corretta comparazione di lungo periodo.

Iscritti disoccupati ai Centri per l'impiego della Provincia di Pavia (dato stock al 31.12.2024)

Come già anticipato nel report precedente, si è scelto di limitare l'analisi agli iscritti di età compresa tra i 15 e i 64 anni, in modo da garantire una coerenza metodologica con altre rilevazioni che adottano lo stesso intervallo anagrafico. Poiché si tratta di dati di stock, al momento non è ancora possibile costruire una serie storica. In questa sede, pertanto, vengono presentati esclusivamente i dati aggiornati al 31/12/2024.

Al 31 dicembre 2024, le persone in stato di disoccupazione, disponibili ai Servizi per il Lavoro in provincia di Pavia sono complessivamente **57.054**.

I **disoccupati di genere maschile** costituiscono il **44,78%** del campione considerato, quelli di **genere femminile** il **55,22%**.

La fascia d'età con il maggior indice di disoccupazione è rappresentata dal cluster 50-64, con una percentuale pari al **40,3%** sul totale dei lavoratori iscritti in stato di disoccupazione.

Il **23,8%** dei disoccupati si colloca nella fascia d'età compresa tra i **40 e 49 anni**.

Tra i **30 e 39 anni** i disoccupati sono il **21,2%**, mentre i giovani tra i **15 e 29 anni** costituiscono il **14,7%** del totale rilevato.

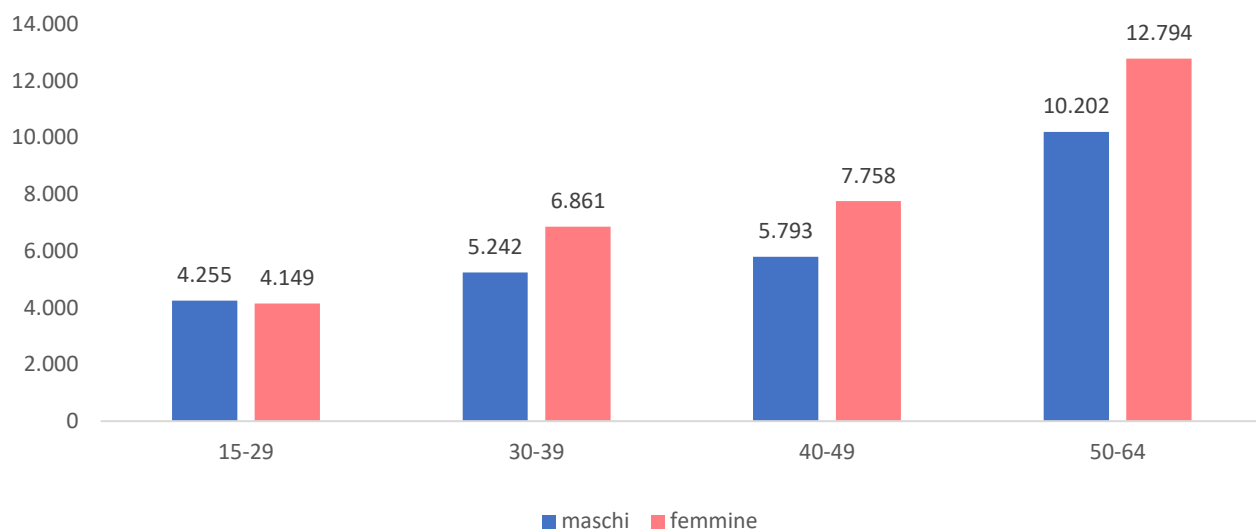
ISCRITTI DISOCCUPATI SUDDIVISI PER GENERE – DATO DI STOCK AL 31 DICEMBRE 2024

	Uomini	%	Donne	%	Totale
Anno 2024	25.546	44,78%	31.508	55,22%	57.054

ISCRITTI DISOCCUPATI PER FASCIA DI ETÀ' – DATO DI STOCK AL 31 DICEMBRE 2024

Fascia d'età	Uomini	% di genere per fascia età	Donne	% di genere per fascia età	Totale	% per fascia d'età
15 – 29	4.255	50,63%	4.149	49,37%	8.404	14,7%
30 – 39	5.242	43,31%	6.861	56,69%	12.103	21,2%
40 – 49	5.793	42,75%	7.758	57,25%	13.551	23,8%
50 – 64	10.202	44,36%	12.794	55,64%	22.996	40,3%
Totale	25.492	44,68%	31.562	55,32%	57.054	100%

Figura XI: Disoccupati per genere iscritti ai CPI provinciali
Anno 2024
Provincia di Pavia



GLOSSARIO

Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Comunicazioni obbligatorie: Comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro.

Eventi: Elemento base su cui si fonda il modello dei dati. Sono suddivisi in: Avviamenti, Cessazioni, Trasformazioni, Proroghe. Ognuno di essi è di norma caratterizzato da una data d'inizio, ed eventualmente da una data di fine.

Avviamento: Instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cessazione: Termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Saldo Avviamenti e Cessazioni: Indicatore calcolato come differenza tra avviamenti e cessazioni.

Variazione Tendentiale: Variazione, in termini percentuali, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Proroga: Prolungamento, oltre i termini previsti, di un rapporto di lavoro a termine o comunque di durata temporanea (es. co.co.pro). Si verifica allorché il rapporto venga prolungato oltre il termine stabilito inizialmente, senza che sia intervenuta una trasformazione del rapporto medesimo.

Trasformazione: Si ha trasformazione solo nei casi espressamente indicati dalla norma, allorché il prolungamento del rapporto iniziale comporti una trasformazione legale dello stesso: da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato.

Evento giornaliero: Evento che dura fino a due giorni lavorativi. Eventi giornalieri sono avviamenti e cessazioni.

Rapporto di lavoro: Tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti (ad esempio la filiera avviamento, proroga, trasformazione, cessazione), concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Avviati: Individui soggetti ad avviamento; nel corso del periodo analizzato un individuo può essere soggetto a più avviamenti.

Cessati: Individui per cui si conclude un rapporto di lavoro, in seguito a una possibile serie di motivazioni; nel corso del periodo analizzato un individuo può essere soggetto a più cessazioni.

Classificazione Professioni CP2021: A partire dal 2023 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle professioni CP2021, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2011) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations – Isco-08. La classificazione CP2021 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali.

FORME CONTRATTUALI

Apprendistato: Rapporto di lavoro con cui un datore di lavoro si impegna a formare l'apprendista fino a farlo diventare un lavoratore qualificato, occupandolo in attività lavorative.

Somministrazione: Consiste in un accordo commerciale concluso fra due soggetti, uno denominato "utilizzatore" e l'altro "somministratore". Grazie a questo accordo, il somministratore (che deve possedere la prescritta autorizzazione per la fornitura professionale di manodopera) assume i lavoratori e li mette a disposizione dell'utilizzatore per esigenze professionali di carattere continuativo o limitato nel tempo. La dipendenza del lavoratore dal somministratore può essere a tempo determinato o indeterminato.

Collaborazioni: il contratto mediante il quale un utilizzatore acquisisce con modalità semplificate prestazioni di lavoro occasionali o saltuarie di ridotta entità, entro i limiti di importo. Possono fare ricorso a tale contratto: professionisti, lavoratori autonomi, imprenditori, associazioni, fondazioni ed altri enti di natura privata, nonché le amministrazioni pubbliche e le imprese agricole, sebbene con specifiche regolamentazioni.

Lavoro intermittente: Si tratta del contratto, a tempo determinato o indeterminato, mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi, anche con riferimento alla possibilità di svolgere le prestazioni in periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno.

Tempo Determinato: Tipo di contratto di lavoro nel quale la data di scadenza viene stabilita all'atto della stipula del contratto stesso.

Tempo Indeterminato: Per contratto a tempo indeterminato si intende un rapporto di lavoro che, a seguito di un periodo di prova, si trasforma in assunzione senza scadenza. Il contratto stabilisce le condizioni della prestazione lavorativa. Con esso sono stabiliti i diritti e gli obblighi degli imprenditori e dei lavoratori.

Contratti stabili: Con il termine contratti Permanenti si intende l'insieme di contratti a Tempo Indeterminato e di Apprendistato.

Contratti a termine: Con il termine contratti Temporanei si intende l'insieme di contratti a Tempo Determinato, di Somministrazione e di Lavoro a progetto. Le informazioni presentate nel presente rapporto derivano dall'elaborazione dei dati delle comunicazioni obbligatorie riguardanti eventi verificatisi nel periodo in analisi: non sono incluse le comunicazioni ricevute riferite ad eventi al di fuori del periodo di competenza.

FONTE DATI ED ELABORAZIONE

- **Fonte Dati**

Centri per l'Impiego della Provincia di Pavia – Sistema Sintesi
Regione Lombardia – Sistema STATistico Lavoro - SI.STA.L. 2.0

- **Elaborazione Dati**

Osservatorio provinciale del mercato del lavoro della Provincia di Pavia.